

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

PREMESSA

Il presente Regolamento, conforme ai principi e alle norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con il DPR n. 249 del 24/6/1998 e modificato dal DPR n. 235 del 21/11/2007, è coerente e funzionale al POF di Istituto.

E' adottato dal Consiglio d'Istituto (art 10 comma 3a TU 297/94) e può essere modificato dallo stesso, secondo le modalità del DPR n. 249 (24/06/98).

Dal regolamento, condiviso dalle varie componenti della scuola, scaturisce il Patto Educativo di Corresponsabilità che verrà sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai Genitori all'inizio del triennio.

La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla relazione insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

Infine la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.”

| |
|-------------------------------|
| CAP 1 ALUNNI |
|-------------------------------|

Art 1 - DIRITTI

Lo studente ha diritto:

- ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- alla libertà di apprendimento esercitando per quanto possibile il proprio diritto di scelta delle attività aggiuntive facoltative offerte dalla Scuola;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Art 2 - DOVERI:

a) Relativi alla frequenza.

Ogni alunno/alunna deve:

1. contenere al massimo le assenze, ammesse per giustificati motivi che possono essere di salute o familiari;
2. essere puntuali all'orario d'ingresso;
3. giustificare le assenze nel giorno del rientro (se ciò non avviene l'assenza rimane ingiustificata ed il registro ne mantiene memoria fino all'avvenuta regolarizzazione), utilizzando l'apposito libretto;
4. giustificare entro il giorno successivo le occasionali entrate posticipate, utilizzando gli appositi spazi del libretto;
5. seguire con attenzione le attività e impegnarsi per apprendere nel modo migliore;
6. tenere comportamenti che non arrechino disturbo durante le lezioni e le varie attività didattiche ed educative;
7. seguire le disposizioni del docente per lo svolgimento ordinato e funzionale dell'attività didattica ed educativa;
8. verificare diligentemente di aver predisposto tutto il materiale necessario per la giornata scolastica (**pertanto non è consentito agli alunni telefonare a casa per farsi portare materiale dimenticato**).

b) Relativi al buon funzionamento

Ogni alunno/alunna deve:

1. entrare a scuola ordinatamente e, una volta in aula, in attesa della campana di avvio delle lezioni, disporsi al proprio posto;
2. utilizzare le scale con calma facendo attenzione a non urtarsi e a non spingere;
3. attendere in aula, al termine delle lezioni, il suono della campana per poi raccogliersi in corridoio, aspettando fino all'ultimo ritardatario, e spostarsi sotto la guida dell'insegnante che ne curerà il controllo fino all'uscita prestabilita dall'edificio;
4. andare ai servizi igienici solo durante la seconda, la quarta e la quinta ora di lezione ad eccezione di necessità particolarmente urgenti;
5. procedere, in occasione di spostamenti interni, ordinatamente con tutta la classe, sotto il controllo dell'insegnante e in silenzio per rispetto del lavoro che si svolge nelle aule;
6. mantenere, durante l'intervallo, un comportamento moderato: non sono consentiti giochi di movimento, che espongono gli alunni al pericolo di farsi male;
7. Restare, durante l'intervallo, nello spazio riservato alla propria classe per permettere al docente sorvegliante di espletare il proprio compito;
8. andare ai servizi igienici, durante l'intervallo, prima della fine e ritornare immediatamente in classe al suono della campanella;
9. non fare rumore, al cambio d'ora, né accalcarsi sulla porta dell'aula o uscire dall'aula: non si tratta di un intervallo;
10. portare a scuola soltanto materiale utile per lo svolgimento delle attività scolastiche e comunque non contrario ai fini educativi della scuola (il docente valuterà di volta in volta e, qualora un materiale risulti non consono, si procederà all'immediato sequestro: i materiali ritenuti pericolosi devono sempre essere sequestrati e di ciò deve essere data comunicazione ai genitori dell'alunno. L'introduzione di materiale pornografico presenta carattere di particolare gravità);
11. non usare il telefono durante l'orario scolastico, né per telefonare, né per ricevere telefonate (eventuali comunicazioni telefoniche dell'alunno ai familiari sono consentite, previa valutazione dei motivi, mediante l'uso del telefono della scuola; l'uso del telefono personale, se con finalità didattica, deve essere autorizzato dal docente);
12. conservare con la massima cura banchi, sedie, arredi vari, attrezzature, porte e finestre senza apportare scritte, incisioni o danneggiamenti vari. Ciò che viene rotto o deteriorato verrà sostituito a spese dei responsabili;
13. lasciare in condizioni decorose la classe (banchi allineati, sedie orientate e avvicinate al banco), in modo che le pulizie possano avere un carattere ordinario e non essere complicate da situazioni di sporcizia o disordine eccessivo; qualora si svolgano attività che comportino residui di lavorazione, si deve comunque cercare di riordinare nei limiti del possibile;
14. lasciare i servizi igienici sempre in condizioni appropriate;
15. usare in modo appropriato gli spogliatoi: gli effetti personali vanno lasciati nelle proprie sacche, non sono consentiti scherzi tra compagni, giochi con l'acqua e qualsiasi tipo di disordine nell'ambiente;

16. non fumare in quanto dannoso per se stesso, per gli altri e, per legge, è severamente vietato in luogo pubblico quale è la scuola.

c) Rispetto di se stessi

Ogni alunno/alunna deve:

1. curare l'igiene personale;
2. vestire in modo adatto all'ambiente scolastico e alla convivenza civile;
3. utilizzare un linguaggio consono: insulti, parolacce, bestemmie sono assolutamente sanzionabili;
4. assumere comportamenti responsabili che non mettano in discussione la sicurezza personale e degli altri.

d) Rapporti interpersonali

Ogni alunno/alunna deve:

1. comportarsi in modo rispettoso verso il Dirigente Scolastico e i docenti, come pure verso i collaboratori scolastici e il personale di segreteria e gli altri operatori che svolgono incarichi nella scuola;
2. non manifestare insofferenza o indifferenza di fronte a eventuali richiami, né rispondere in modo arrogante o usando un linguaggio offensivo o sconveniente;
3. accettare gli altri e, all'occorrenza, essere disponibile a dare aiuto ai compagni che, per qualunque motivo, si trovino in difficoltà: nuovi arrivati, alunni con limitazioni momentanee o permanenti, ecc...;
4. non prendere in giro gli altri per caratteristiche relative all'aspetto fisico o all'andamento scolastico o per aspetti legati all'estrazione sociale, linguistica, familiare o religiosa;
5. non dar vita a situazioni vessatorie con abituali o ripetute prepotenze nei confronti di un compagno;
6. evitare qualsiasi azione volta ad isolare o a porre ai margini dei rapporti uno o più compagni, sia per antipatie personali, gelosie, invidie o motivi di competizione tra alunni;
7. evitare qualunque atteggiamento di discriminazione dovuto a motivi di appartenenza etnica e religiosa;
8. tenersi lontano da qualsiasi forma di costrizione o di "bullismo" realizzata o minacciata ai danni di un compagno;
9. denunciare situazioni di sopraffazione attuate ai propri danni o altrui, con diritto a piena riservatezza;
10. evitare assolutamente di usare parole volgari o offensive;
11. evitare di venire alle mani: la violenza fisica è sempre inammissibile;
12. rispettare i materiali e gli averi dei compagni, che non devono essere presi e usati senza permesso e/o rovinati;
13. ricordare che il furto, anche di piccola entità, è un atto grave e perseguibile per legge;
14. avere comportamenti pericolosi che mettano in discussione la sicurezza propria e degli altri;
15. riferire agli adulti (Docenti, Dirigente, Genitori, Collaboratori Scolastici), senza timore, di fatti gravi – violenze, fumo, veri e propri furti, ecc. – di cui è testimone, nell'interesse educativo degli alunni responsabili dei fatti e a salvaguardia di tutti.

CAP 2

PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

Art 3 - Forme del procedimento disciplinare

1. Richiamo verbale: consiste nel formulare precise osservazioni all'alunno, in classe o in forma riservata, perché prenda piena consapevolezza del proprio comportamento ed eventualmente di ciò cui andrà incontro ripetendo simili comportamenti e perché sia indotto a manifestare volontà di cambiamento.
2. Comunicazione scritta sul diario dell'alunno con obbligo di firma del genitore per presa visione.
3. Annotazione nel registro personale del docente per le mancanze relative agli impegni di studio, che è visibile dalla famiglia.
4. Convocazione dei genitori relativamente ai doveri di frequenza e di giustificazione delle assenze.
5. Nota disciplinare sul registro elettronico, scritta in modo sobrio ma il più possibile esaustiva nella ricostruzione dell'accaduto. Il ricorso alla nota deve essere misurato in modo da non perdere valore.

6. Richiesta di risarcimento in caso di danni provocati a strutture o attrezzature.
7. Sospensione disciplinare: deve avere sempre finalità educativa e può essere commutata in attività alternative utili ai fini del recupero del ragazzo. Per periodi prolungati di allontanamento dalle attività deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Art. 4 - Modalità generali

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- 1) La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
- 2) L'infrazione disciplinare non può influire sulla valutazione del profitto.
- 3) Qualora l'andamento disciplinare di una classe, sia in forma episodica, sia prolungata nel tempo, richieda un intervento disciplinare sull'intera classe, potranno eccezionalmente essere adottate misure collettive.
- 4) In casi particolari (valutazione negativa del comportamento derivante da episodi lesivi della sicurezza) gli alunni interessati saranno esclusi dai viaggi d'istruzione su delibera del Consiglio di Classe.
- 5) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 6) Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e della tutela della persona adolescente.
- 7) L'interessato e, per i provvedimenti non lievi i suoi genitori, deve sempre essere messo in condizione di conoscere esattamente di cosa è ritenuto responsabile e del motivo per cui il fatto considerato è passibile di sanzione. A tal fine deve essergli data effettiva occasione di chiedere e dare spiegazioni in merito ai fatti.
- 8) Tranne che per i provvedimenti particolarmente lievi, i genitori, quali titolari primi dell'educazione dei figli, devono essere informati e coinvolti mirando alla condivisione dell'azione disciplinare.
- 9) In caso di comportamenti particolarmente gravi, quali veri e propri furti, comportamenti riprovevoli che riguardino la pornografia, ecc., qualora il responsabile non sia noto alla classe e ai genitori, la scuola deve mantenere la riservatezza nell'interesse educativo dell'alunno.

Art 5 - Provvedimenti

| DOVERI | MANCANZE DISCIPLINARI | ORGANO COMPETENTE | SANZIONI |
|----------------------|--|-------------------|---|
| Frequenza scolastica | Abitudine al ritardo d'ingresso rilevata dal docente o dal registro ** Ritardi e assenze non giustificati entro 3 gg | Docenti prima ora | Comunicazione scritta alla famiglia |
| | Comportamento reiterato | Coordinatore | Convocazione dei genitori. |
| Impegni di studio | Dimenticanza reiterata di materiali necessari all'attività del giorno Sistematico mancato svolgimento del lavoro personale a casa | Docente | Annotazione nel registro personale Dopo tre annotazioni nota disciplinare* |
| | Disturbo durante le lezioni | Docente | Ammonizione verbale o comunicazione scritta alla famiglia |
| | Comportamento reiterato | Docente | Nota disciplinare * |
| | Mancata attenzione all'ambiente scolastico (eccessivo disordine in classe, nei laboratori, nei bagni, negli spogliatoi e negli spazi comuni) | Docente | Comunicazione scritta alla famiglia |
| | Per comportamento reiterato | Docente | Nota disciplinare* |

| | | | |
|---|--|--|--|
| Buon funzionamento: a) strutture | Danneggiamento a strutture e attrezzature scolastiche (muri, banchi, suppellettili, materiali didattici) | Docenti | Nota disciplinare * |
| | | Dirigente, anche su segnalazione collaboratori scolastici | Richiesta di rimborso |
| | Atti vandalici | Docenti | Nota disciplinare |
| | | Consiglio di classe | Sospensione (3gg) |
| | Dirigente, anche su segnalazione collaboratori scolastici | Richiesta di rimborso | |
| b) norme esecutive e di sicurezza | Comportamento scorretto durante l'intervallo, negli spostamenti in spazi comuni, negli spogliatoi | Docente | In relazione alla gravità: a) Ammonizione verbale b) Comunicazione scritta alla famiglia c) Nota disciplinare * |
| | Con rischio per la sicurezza altrui | Consiglio di classe | Sospensione (3gg) |
| | Possesso di sigarette, accendini | Docente | Nota disciplinare * |
| | Fumo accertato in spazi scolastici | Docente | Sospensione (1 g) |
| | Possesso di materiale inopportuno (giochi, giornalini non didattici.....) | Docente | Sequestro del materiale e in relazione alla gravità: a) Ammonizione verbale b) Comunicazione scritta alla famiglia c) Nota disciplinare * |
| | Materiale pericoloso o pornografico | Consiglio di classe | Sospensione (3gg) |
| | Uso improprio del telefono: a) è acceso e disturba la lezione | Docente | a) Sequestro, avviso immediato alla famiglia e riconsegna ai tutori |
| | b) viene utilizzato in classe o in luoghi attigui per comunicare | Docente | Sequestro, avviso immediato alla famiglia e riconsegna ai tutori Nota disciplinare * |
| c) viene utilizzato allo scopo di acquisire e/o divulgare indebitamente immagini, filmati o registrazioni vocali. | Docente | Sequestro, avviso immediato alla famiglia e riconsegna ai tutori Nota disciplinare *** | |
| | Consiglio di classe | Sospensione (almeno 3gg) (art.4 Direttiva n. 104 del 30 novembre 2007) ed eventuale segnalazione alle autorità competenti per violazione della vigente normativa sulla privacy | |
| Rispetto di se stessi | Abbigliamento poco consono | Docente | Richiamo verbale |
| | Uso di linguaggio volgare | Docente | A seconda della gravità: a) Comunicazione scritta alla famiglia b) Nota disciplinare * |
| | Uso di bestemmie | Docente | Nota disciplinare * |
| | | Consiglio di classe | Sospensione (3 gg) |
| Comportamenti pericolosi per la propria incolumità | Docente | Comunicazione scritta alla famiglia Nota disciplinare * | |
| Atteggiamento insofferente verso gli adulti | Atteggiamento insofferente verso gli adulti | Docente | Comunicazione scritta alla famiglia |
| | Atteggiamento irrispettoso verso gli adulti | Docente | Nota disciplinare * |
| | Minacce o atti vessatori verso gli adulti | Docente | Nota disciplinare *** |
| | | Consiglio di classe | Sospensione (almeno 5 gg) |

| | | | |
|----------------------------|--|-------------------------------|--|
| Rapporti interpersonali | Comportamento reiterato | Consiglio Istituto | Sospensione superiore a 15 gg |
| | Danneggiamento di materiale degli altri | Docente | A seconda della gravità: a) Ammonizione verbale b) Nota disciplinare * |
| | Furti di materiali o beni | Docente | Nota disciplinare *** |
| | | Consiglio di classe | Sospensione (3gg) |
| | Comportamento reiterato | Consiglio Istituto | Sospensione superiore a 15 gg |
| | Mancanza di rispetto verso pari con prese in giro, parole volgari o offensive, tentativi di isolamento | Docente | Nota disciplinare * |
| | Atti di violenza fisica comportamenti pericolosi per la sicurezza altrui | Docente | Nota disciplinare *** |
| | | Consiglio di classe | Sospensione (da 5 a 15 gg) |
| | Comportamento reiterato | Consiglio Istituto | Sospensione superiore a 15 gg |
| | Situazioni vessatorie con abituali o ripetute prepotenze nei confronti di un compagno | Docente | Nota disciplinare *** |
| | | Consiglio di classe | Sospensione (da 5 a 15 gg) |
| | Comportamento reiterato | Consiglio Istituto | Sospensione superiore a 15 gg |
| | “Bullismo” realizzato o minacciato ai danni di un compagno (compreso il ruolo di testimone omertoso) | Docente | Nota disciplinare *** |
| | | Consiglio di classe | Sospensione (da 5 a 15gg) |
| Comportamento reiterato | Consiglio Istituto | Sospensione superiore a 15 gg | |

* All'accumularsi di tre note disciplinari scatta la sospensione dalle lezioni (1-3 gg)

** Qualora i Docenti ravvisino l'abitudine ad arrivare in ritardo rispetto all'inizio delle lezioni devono scrivere l'annotazione sul registro

*** La mancanza denunciata è talmente grave che comporta l'intervento immediato del Consiglio di classe e la sospensione dalle lezioni (possibile interessamento del Consiglio di istituto).

CAP 3

ORGANI INDIVIDUALI E COLLETTIVI COMPETENTI

Art. 6 – Docenti

Il singolo docente è il titolare naturale dei provvedimenti disciplinari più lievi. Per quelli più gravi la sua azione è concordata collegialmente con altri docenti e col Dirigente Scolastico secondo le disposizioni del presente regolamento.

Art. 7 - Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico svolge una funzione di supporto a quella dei docenti, che possono avvalersi del suo intervento sulle classi e sugli alunni. La sua azione in questo campo è ispirata al sostegno e alla conferma della funzione e dell'autorità del docente nella sua azione disciplinare.
2. Ha la vigilanza generale sull'andamento disciplinare della scuola. Deve essere informato delle situazioni disciplinari che tendono a non risolversi ed a divenire preoccupanti. Di fronte a comportamenti trasgressivi gravi il suo coinvolgimento è essenziale.

Art. 8 - *Collaboratori scolastici e altri operatori*

I collaboratori scolastici e gli operatori a cui eventualmente siano affidati gli alunni hanno il compito di richiamarli verbalmente in caso di comportamenti irregolari. Il richiamo deve essere essenziale e segnalato nel caso in cui si debbano prevedere ulteriori provvedimenti.

Art. 9 - *Organo che decide le sospensioni disciplinari*

- a) Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE;
- b) Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

Art. 10 – *Organo di garanzia*

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, presieduto dal Dirigente e costituito ogni anno, è composto da due docenti, di cui uno designato dal Consiglio di Istituto e da un rappresentante dei genitori eletto dalla componente genitori del consiglio d'Istituto.

Per evitare casi di incompatibilità o di dovere di astensione è prevista la nomina di un membro supplente, sia per la componente docenti che per quella genitori.

CAP 8

Ricorsi. Titolari della risposta. Procedure

Art. 10 - *Ricorsi e titolari della risposta*

1. È possibile ricorrere contro i provvedimenti disciplinari.
2. Sono riservati alla commissione di garanzia i ricorsi riferiti a sospensioni disciplinari, oltre a quelli per cui il suo intervento sia espressamente richiesto. Il ricorso alla commissione di garanzia può essere richiesto dai genitori, non dagli alunni.
3. Per i provvedimenti lievi la revisione può essere richiesta dall'alunno stesso o dai genitori e può essere svolta dal docente interessato, anche con il coinvolgimento del Dirigente Scolastico, che decide solo in accordo con il docente. In caso di risposta negativa, i genitori possono chiedere l'intervento dell'organo di garanzia.
4. In via del tutto eccezionale, in caso di disaccordo con il docente, l'intervento dell'organo di garanzia può essere chiesto dal Dirigente Scolastico.

Art. 11 - *Richiesta di annullamento di provvedimenti disciplinari lievi da parte degli alunni*

1. In caso di richiamo o nota o piccolo provvedimento disciplinare ritenuti ingiusti, l'alunno ha diritto di chiedere e dare spiegazioni. Nel caso che questo non possa avvenire subito, l'alunno attenderà il termine della lezione o un altro momento della giornata scolastica.
Nel caso che l'alunno, avendo parlato con il docente per dare e ricevere spiegazioni, rimanga convinto di essere stato trattato ingiustamente, il docente è tenuto a ricordargli che i suoi genitori hanno facoltà di rivolgersi al Dirigente Scolastico o all'organo di garanzia.

2. Qualora un alunno si rivolgesse al Dirigente Scolastico, questi lo inviterà a parlare con il docente interessato o a chiedere ai propri genitori di parlare con il docente. Potrà tuttavia decidere di ascoltarlo, senza esprimere alcuna valutazione, ma informandolo che parlerà con il docente interessato.

Qualora, verificati i fatti, il Dirigente Scolastico e il docente convenissero sulla infondatezza o inadeguatezza del provvedimento, questo viene annullato o modificato con annotazione del docente o del Dirigente Scolastico sul registro di classe. In caso contrario il provvedimento rimane immutato e si informa l'alunno che i suoi genitori possono chiedere di parlare con il docente o con il Dirigente Scolastico o chiedere l'intervento dell'organo di garanzia.

Art. 12 - *Richiesta di annullamento di provvedimenti disciplinari lievi da parte dei genitori*

1. Il genitore può chiedere di parlare con il docente interessato al provvedimento, che lo riceve nel normale orario di ricevimento e comunque entro una settimana.
2. Nel caso che il genitore si rivolga direttamente al Dirigente Scolastico, questi lo inviterà a parlare al docente interessato. Al suo eventuale rifiuto, il Dirigente Scolastico ascolterà comunque il genitore, informandolo che non può esprimere valutazioni senza aver sentito il docente.
3. Qualora, verificati i fatti, il Dirigente Scolastico e il docente convenissero sulla infondatezza o inadeguatezza del provvedimento, questo viene annullato o modificato con annotazione del docente o del Dirigente Scolastico sul registro.
4. In mancanza di accordo del docente, il provvedimento rimane immutato e il genitore viene informato dal Dirigente Scolastico che è sua facoltà richiedere l'intervento dell'organo di garanzia.

Art. 13 - *Ricorso all'organo di garanzia*

1. In caso di ricorso all'organo di garanzia, il genitore viene sentito dal Dirigente Scolastico, preferibilmente insieme ad un membro della commissione. Viene redatto seduta stante un verbale firmato anche dal genitore. Sentito il docente interessato e accertati tutti gli elementi utili, il Dirigente Scolastico riferisce alla commissione.
Il genitore può essere sentito direttamente dalla commissione su richiesta scritta o per decisione della commissione stessa.
2. Il provvedimento, compresa la sospensione disciplinare, può essere annullato anche dall'organo che lo ha inflitto. Il Dirigente Scolastico, sentito il genitore ricorrente, qualora lo ritenga opportuno, prima di rivolgersi all'organo di garanzia, può riferire del colloquio al docente o al consiglio di classe o alla rappresentanza di esso che ha deciso il provvedimento e consultarsi con essi per l'eventuale annullamento o modifica del provvedimento.
In tal caso il ricorso viene presentato all'organo di garanzia solo se il provvedimento risulta confermato da detti organi.
3. La commissione si riunisce al più presto e comunque entro una settimana, al massimo dieci giorni. Se il provvedimento non è ancora stato eseguito, esso viene sospeso in attesa della decisione della commissione.
4. La Commissione decide a maggioranza considerando la gravità del fatto e la responsabilità dell'alunno.
Qualora il provvedimento avesse già avuto luogo, l'eventuale annullamento ne elimina il significato disciplinare. L'esito del ricorso va comunicato con lettera formale ai genitori ricorrenti. In caso di annullamento, la modificata situazione disciplinare dell'alunno va formalizzata anche con annotazione sul registro.